



Le sindromi della pace

- *Staccata + archi + barré (rinforzata da stretta di lettere)*: gli Armeni si concentrano per raccogliersi in se stessi. Il *barré* in una scrittura staccata non è aggressivo e gli archi rafforzano la concentrazione in se stessi: confinare le proprie idee per non disperderle. È un popolo che ha deciso di conoscere se stesso.
- *Tratto largo e molto inchiostroato + archi (rinforzata da stretta di lettere)*: è un segno di sensorialità introversa. La persona sensoriale introversa non ha bisogno di cercare forti sensazioni o forti emozioni al di fuori di se stessa, perché tutta la sua vita è impregnata di sensazioni ed emozioni.
- *Connessione tra la zona inferiore e quella superiore senza interruzioni in zona media*: capacità di elaborare in valori etici gli istinti umani più profondi secondo il processo psichico della sublimazione.
- *Spostamento della pressione sulla verticale*: il perseguimento di valori etici è svolto con impegno e anche fatica, e non per esaltazione passionale. Quindi non fanatismo, ma uno sforzo rigoroso per preservare i propri ideali. E questo impegno incanala molte energie che non vengono così distratte verso l'esterno.
- *Non intricamento delle righe*: c'è una precisa volontà – anche nelle indicazioni scolastiche – di non intricare le righe, malgrado l'alto numero di prolungamenti superiori e inferiori. Questo indica l'impegno a mantenere la chiarezza delle idee e dei sentimenti con metodo e disciplina.
- *La terzultima lettera è in sé una sindrome*. Presente solo nell'alfabeto della Repubblica Armena, è molto complessa rispetto alla volontà d'azione. La determinazione ad avanzare per realizzare i propri obiettivi, indicata dalla barra orizzontale nell'asta iniziale, si trova a fronteggiare una ghirlanda, la cui seconda asta dalla zona superiore si prolunga fino a quella inferiore, impedendo il collegamento con la lettera seguente: un aperto invito a tenere a freno la propria volontà di affermazione, mantenendola aperta all'influenzamento di apporti esterni, affinché non diventi prevaricazione sull'altro.

Da: "Lettura grafologica dell'alfabeto armeno", di Enrica Baldi, in *L'enigma dell'alfabeto armeno tra visione e realtà*. Aracne edizioni Roma 2017.

"tenera mente – onlus"